



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IDENTITA': VALORE SU CUI COSTRUIRE IL FUTURO!

Luoghi, storie, tradizioni e vita di Oristano, comunità che vive il suo antico patrimonio

SETTORE e Area di Intervento:

Settore (D) Patrimonio artistico e culturale – (03) Valorizzazione storie e culture locali

Altri ambiti

Settore (D) Patrimonio artistico e culturale – (04) Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Premessa

La Fondazione Sa Sartiglia Onlus, voluta dal Comune di Oristano, dal Gremio dei Contadini e dal Gremio dei Falegnami, è stata costituita l'11 agosto 2006 ed è riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Ha quale finalità, così come previsto dal suo Statuto, la realizzazione, la valorizzazione e la promozione della giostra equestre denominata "Sa Sartiglia", anche attraverso la realizzazione di iniziative atte a promuovere la ricerca, la conservazione e la salvaguardia del suo patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale e quello della città di Oristano in cui essa si svolge, operando per il suo prestigio a livello nazionale e internazionale.

Si pone inoltre l'obiettivo di divenire luogo privilegiato di confronto di tutti i soggetti interessati a diverso titolo alla Sartiglia e al suo patrimonio, assumendo centralità quale sede propositiva per una crescente valorizzazione della giostra equestre e del patrimonio storico, culturale e identitario di Oristano e del suo territorio.

Obiettivo che è reso possibile attraverso l'adozione costante di un più alto livello di partecipazione alla stessa.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non può svolgere attività diverse da quelle previste nel suo Statuto, ad eccezione di quelle ad esse strumentali, accessorie o direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

La Fondazione al fine di attuare le proprie finalità statutarie e rispondere alle istanze provenienti dall'esterno, ha attivato e attiva processi di continuo rinnovamento allo scopo di concretizzare sempre più il suo essere fondazione di partecipazione. Su tale linea nel 2009 ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe Regionale delle ONLUS.

Tutto questo le permette di inquadrare la sua attività nell'ambito di un'azione condivisa dai soggetti portatori di interesse e più in generale dalla comunità locale, avendo quale fine una ricaduta positiva sulla stessa comunità in termini culturali, identitari, solidaristici ed economici.

Il Progetto

Il progetto **“IDENTITA’: VALORE SU CUI COSTRUIRE IL FUTURO! Luoghi, storie, tradizioni e vita di Oristano, comunità che vive il suo antico patrimonio”**, si inquadra nell’ambito di azione del Settore Patrimonio Artistico e Culturale – Valorizzazione storie e culture locali, interessando anche l’ambito della Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato.

Prima di entrare nel merito del progetto, è bene esplicitare la definizione di “Patrimonio Culturale” ricordando che *“Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi come riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i Beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà”* (Atti Commissione Franceschini 1967).

Va quindi rilevato che il patrimonio culturale è composto di beni materiali e immateriali.

I primi vengono generalmente riferiti a quanto riportato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che all’art. 2 inerente il “Patrimonio culturale” afferma: *“Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all’articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela”*.

Per quanto riguarda i beni immateriali è d’obbligo ricordare che la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, approvata dalla Conferenza Generale dell’Unesco il 17 ottobre 2003, riferendosi alla “Intangible Cultural Heritage”, afferma che le eredità immateriali sono *“l’insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale”*.

Lo stesso Ministero per i Beni e le attività culturali riporta la seguente definizione di patrimonio culturale immateriale: *“La Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale prevede ampie categorie di beni all’interno delle quali individuare singoli beni culturali inerenti a questo Patrimonio culturale, che siano nello stesso tempo sia tradizionali sia viventi: le tradizioni orali, le lingue, le arti performative, le pratiche sociali e rituali, le conoscenze e le pratiche che riguardano la natura e l’universo, le conoscenze e le abilità artigiane e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale. Nella sua articolazione, il Patrimonio Culturale Immateriale da salvaguardare si caratterizza per:*

- *essere trasmesso da generazione in generazione;*
- *costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l’ambiente circostante e con la sua storia;*
- *permette alle comunità, ai gruppi nonché alle singole persone di elaborare dinamicamente il senso di appartenenza sociale e culturale;*
- *promuove il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana;*
- *diffonde l’osservanza del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità dello sviluppo di ciascun paese.”*

Obiettivo Generale

L’obiettivo generale del progetto punta a contribuire al risveglio culturale del territorio, attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, con particolare attenzione agli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e promuovere nelle persone il senso di appartenenza alla comunità e quindi percepire il suo patrimonio quale patrimonio comune, che tutti sono chiamati a tutelare e valorizzare. Da queste ritrovate percezioni sviluppa il senso della cittadinanza attiva, unica vera risorsa cardine da risvegliare nelle coscienze di ognuno per poi giungere ad una serie di corollari a cui pervenire per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali. A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere

nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani.

Questo progetto in particolare, soprattutto attraverso l'azione dei volontari del Servizio Civile, permetterà di incrementare la presa di coscienza delle potenzialità del territorio, finalizzata al raggiungimento di un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (materiali e immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire a favorire una cultura dell'identità che, basata sui luoghi, sulle storie, sulle tradizioni e, più in generale, sulla vita del territorio, porti ad una più cosciente percezione e appropriazione degli stessi in vista della costruzione di una prospettiva culturale e turistica sostenibile.

Partendo dalla Sartiglia, manifestazione equestre che si svolge ad Oristano fin dal XVI secolo, il progetto punta alla (ri)scoperta, valorizzazione e promozione dei beni culturali, materiali e immateriali, attraverso l'analisi di luoghi, monumenti, opere d'arte, beni, storie, tradizioni, usi e costumi in vista dell'appropriazione del valore identitario in questi insiti e della ricchezza che rappresentano per il territorio e la sua collettività.

Obiettivi specifici

Andando nel concreto, il progetto si propone di:

- sensibilizzare la comunità, con particolare attenzione per i giovani (anche attraverso la raccolta di testimonianze degli "anziani"), a riscoprire e valorizzare il patrimonio culturale locale e le risorse identitarie ad esso connesse;
- progettare e realizzare interventi di supporto alle diverse realtà coinvolte nel progetto per favorirne una maggiore fruizione; coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, etc. al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio patrimonio e la propria identità culturale, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno anzitutto verso la propria comunità, verso quella regionale e nazionale;
- proseguire con l'opera di scoperta e con la valorizzazione dei beni culturali, materiali e immateriali, presenti nel territorio di Oristano; organizzare eventi culturali volti alla riscoperta ed alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e delle risorse identitarie ad esso connesse; coinvolgere le scuole per indirizzare i giovani alla riscoperta delle proprie radici e del proprio patrimonio comunitario;
- potenziare le modalità di fruizione che, oltre ad arricchire il contesto culturale, portino all'incremento dell'offerta turistica in chiave sostenibile, attraverso la costruzione di un'offerta qualificata, che contribuisca alla destagionalizzazione, attraendo viaggiatori attenti e interessati alle specificità del luogo.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà istituzionali e associative presenti sul territorio e soprattutto grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile.

Nei dodici mesi di attività progettuale, in continuità con il lavoro compiuto con il progetto dell'annualità precedente, si renderanno ulteriormente concrete le finalità che hanno animato entrambi i progetti. Questo sarà possibile attraverso l'accrescimento del processo di riappropriazione, da parte della comunità, del proprio patrimonio culturale sia esso materiale o immateriale, attraverso una maggiore percezione della propria storia comunitaria e delle proprie radici culturali identitarie con la conseguente presa di coscienza del potenziale che esse hanno in vista della strutturazione di un progetto di crescita culturale, turistica ed economica che guardi al futuro.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi sopra indicati.

Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: *"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"*, nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si punterà a consolidare nei volontari la fiducia in se stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari quindi saranno affiancati ai Responsabili degli Uffici della Fondazione, a seconda della loro propensione, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell'organizzazione di un grande evento come la Sartiglia o di altre attività, con risorse contenute, e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui la Fondazione opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per la Fondazione o per i suoi progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- cooperano alla realizzazione delle attività di cui al box 8.1;
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Piano di lavoro

Tenuto conto che l'intensità dell'attività della Fondazione varia a seconda del periodo annuale, si avranno periodi di massima attività in cui i volontari saranno impegnati a pieno ritmo (ad es. il periodo in cui avviene l'organizzazione e la realizzazione della Sartiglia) e periodi più tranquilli in cui saranno impegnati per meno ore.

La programmazione del lavoro sarà strutturata tenendo comunque conto del:

- monte ore annuo fissato in 1400 ore;
- impegno di ogni volontario per almeno 12 ore settimanali;
- periodo di 20 giorni di permesso retribuito.

Attività previste per i volontari

1. Accoglienza

- incontro e conoscenza con l'O.L.P. di riferimento;
- adempimenti amministrativi: raccolta di dati e documentazione amministrativa e fiscale da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- informazioni ai volontari sui loro diritti e doveri;
- informazioni ai volontari sui tempi e modi del percorso formativo;
- avvio della formazione generale.

2. Inserimento e affiancamento (Mese 1-2)

- affiancamento ai Responsabili degli Uffici della Fondazione e conoscenza dei diversi settori di azione e competenze;

Attività di animazione culturale e turistica presso info point Fondazione e nel C. D. e S. sulla Sartiglia																				
Supporto nell'implementazione del sito www.sartiglia.info																				
Supporto nell'implementazione di un sito web per la fruizione dei beni culturali materiali e immateriali																				
Supporto nella predisposizione di materiale informativo sui valori identitari																				

Valutazione

La valutazione dei risultati raggiunti avverrà con cadenza mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerterà del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto.

L'O.L.P. insieme ai Responsabili degli Uffici della Fondazione, procederà con cadenza trimestrale, ad una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permetterà di individuare eventuali scostamenti, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e predisporre gli interventi correttivi.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari avverrà mediante i criteri UNSC contenuti nel Decreto [n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile](#)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1400**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Ai volontari sarà richiesta la disponibilità a:

- flessibilità d'orario;
- svolgere mansioni di volontariato eccezionalmente anche nei giorni festivi, in occasione della realizzazione della Sartiglia e di eventi, iniziative particolari o/e in caso di urgenza e necessità, sempre e comunque nell'ambito del monte ore annuo previsto dal progetto;
- partecipare obbligatoriamente alle attività formative e propedeutiche alle diverse iniziative e/o interventi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: NO.

POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

SEDE DI SVOLGIMENTO

Ufficio Fondazione c/o Hospitalis Sancti Antoni, Via Cagliari n. 157 Oristano

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

- Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:
- competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): animazione e supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, nozioni di storia dell'arte, nozioni di patrimonio storico artistico, ideazione e realizzazione grafica e testuale di materiale informativo, predisposizione e gestione delle attrezzature informatiche;
- competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La formazione specifica prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- il Fondazione Sa Sartiglia Onlus. Soggetto all'interno del quale si opererà;
- il territorio, la città di Oristano e la sua provincia, il mondo della Sartiglia e il suo Centro di Documentazione. Contesto all'interno del quale si opererà;
- le tematiche che verranno trattate nell'ambito del progetto e le modalità;
- l'organizzazione del lavoro;
- l'inquadramento storico e culturale del territorio con focus sui singoli casi (beni materiali e immateriali, eventi, usi, tradizioni), ponendone in risalto aspetti caratteristici e identitari;
- le modalità di organizzazione e gestione di un evento identitario e sostenibile, o la valorizzazione di una tradizione, che permetta al territorio di riconoscersi e farne strumento di crescita culturale, turistica ed economica.

La formazione prevede l'intervento di diversi formatori a cui forniranno supporto, a seconda delle necessità, gli altri Responsabili degli Uffici della Fondazione, che hanno maturato competenze specifiche sulle materie trattate (percorso di studio e lavorativo).

La metodologia terrà conto delle attitudini, delle capacità e delle potenzialità dei beneficiari di seconda istanza e proporrà un approccio esperienziale alle diverse tematiche trattate, affinché questo si rifletta nell'attività che gli stessi beneficiari faranno verso i destinatari del progetto.

In aula:

I APPROFONDIMENTO

Modulo I: la Fondazione Sa Sartiglia Onlus, l'organizzazione del lavoro, le modalità di organizzazione e gestione di un evento identitario e sostenibile, la valorizzazione di un monumento e/o di una tradizione, che permetta al territorio di riconoscersi e farne strumento di crescita culturale, turistica ed economica; Durata 6 ore: Docente Francesco Obino.

Modulo II: la città di Oristano e il suo territorio, il suo inquadramento storico e culturale con particolare riferimento all'evoluzione della città e all'origine e storia della Sartiglia. Individuazione delle modalità di approccio a: beni materiali e immateriali, eventi, usi e tradizioni, ponendone in risalto aspetti caratteristici e identitari. Focus sul mondo della Sartiglia e il suo Centro di Documentazione. Durata 6 ore: Docente Maurizio Casu.

II APPROFONDIMENTO

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). Durata: 4 ore: Docente Filippo Uras.

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). Durata: 4 ore: Docente Filippo Uras.

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Comunicazione interpersonale e animazione territoriale

- Comunicazione interpersonale
- Ascolto attivo
- Feed back
- Empatia
- Stili di comunicazione
- Regole di comportamento
- Organizzazione setting eventi e appening
- Tecniche di animazione del territorio

Pianificazione della comunicazione e basi di progettazione

- Analisi del contesto
- Definizione degli obiettivi
- Definizione del target di riferimento
- Scelta delle strategie
- Scelta dei contenuti

- Scelta delle attività e degli strumenti
- Comunicazione on-line e diretta
- Misurazione dei risultati

Informatica: Concetti di base della Tecnologia e dell'Informazione

- WINDOWS (Uso del computer e gestione dei file - Pacchetto office)
- WORD (Elaborazione testi)
- EXCEL (Foglio Elettronico)
- ACCESS (Basi di dati)
- POWER POINT (Strumenti di presentazione)

I Contenuti della metaformazione

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di metacompetenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on-line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata: 75 ore